

Dal Corriere della Sera. It - 2 settembre 2010

LONDRA - La creazione dell'universo si può spiegare anche senza l'intervento di



Dio, poiché le ultime scoperte scientifiche hanno dimostrato che esistono alternative all'idea che esso sia nato dalla mano divina. Lo sostiene lo scienziato britannico Stephen Hawking nel suo ultimo libro «The Grand Design» (Il progetto grandioso), di cui il Times pubblica alcuni brani.

La creazione dell'universo, scrive Hawking, è stata semplicemente una conseguenza inevitabile delle leggi della fisica. «Poiché esistono leggi come quella della gravità - sostiene il matematico nel libro di cui è coautore il fisico americano L. Mlodinow: **“l'universo può essere stato creato dal nulla”**».

\*\*\*

Il “nulla” è la prossima frontiera che attende l'umanità; la sua ammissione alla corte scientifica, produrrà un ulteriore passo in avanti nel cammino del progresso civile. La Metafisica è sorta per nulla, da essa attingono a piene mani tutte le scienze, soprattutto quelle socio-economiche. In tema di Cosmogonia si riesce a risolvere finalmente, l'annoso problema rimasto ancora sospeso delle origini del nostro universo. Lo scienziato Stephen Hawking si è avvicinato alle regioni nulliche, solo in ultima analisi e solo negli ultimi anni della sua esistenza. Non ha potuto comprenderne le ragioni con la sola fisica perché nulla, per essere esplorato, necessita dei criteri fondamentali di tutte le conoscenze e, per dirla con Cartesio, del principio metà fisico di tutte le scienze. L'altra metà può stare nel tuo *ego* che cogita in modo unico tra i tanti possibili al mondo.